

NHS E SSN: SEMPRE SERVIZI NAZIONALI E PUBBLICI?

Livio Garattini, Alessandro Nobili

In questi giorni si celebra il settantacinquesimo anniversario del NHS inglese (istituito il 3 luglio 1948) e anche sulle riviste scientifiche mondiali più accreditate (come BMJ¹ e Lancet^{2,3}) dai titoli dei commenti si possono cogliere molte similarità con quelli che quotidianamente leggiamo sulla nostra stampa locale riferiti al SSN. Il problema comune è che i servizi sanitari pubblici sono in estrema difficoltà, sia da noi che oltremarica, per cause relativamente simili a detta degli esperti, che vanno dal sottofinanziamento alla carenza di personale sanitario malpagato che tende a diminuire complessivamente nel tempo e, per finire non certo in ordine di importanza, a una privatizzazione sempre più incalzante che mina le basi stesse (universalità, uguaglianza e equità di accesso) su cui NHS e SSN sono stati costituiti.

Al di là del fatto che per motivazioni storiche il richiamo all'orgoglio nazionale del NHS è ancora più forte che da noi per il SSN nell'opinione pubblica, si possono comunque individuare a grandi linee due criticità in comune fra i due servizi, ancorché con pesi differenti.

Il primo elemento è costituito dalla frammentazione territoriale dei due servizi sanitari, peraltro molto più forte nel SSN con le 21 regioni (province autonome incluse) che nel NHS con le quattro c.d. nazioni (Galles, Inghilterra, Irlanda del Nord e Scozia), al punto tale che da noi fra esperti si parla spesso di 21 SSR(egionali) piuttosto che di un SSN(azionale). Al di là del fatto che in questo caso le motivazioni storiche sono molto più forti oltremarica, essendo legate all'indipendentismo locale (soprattutto in Scozia e Irlanda del Nord), è abbastanza evidente anche a livello aritmetico che da noi il problema è decisamente più grande. Come non bastasse il numero di regioni, doveroso anche

ricordare che da noi i fondi sanitari assegnati dal SSN rappresentano dappertutto più dell'80% del budget totale regionale, motivo per cui è facilmente immaginabile quanto i politici regionali eletti siano fortemente motivati a occuparsi di sanità per questioni elettorali.

Il secondo elemento è costituito dalla continua crescita del settore privato in ambito sanitario, sia per il finanziamento (con welfare aziendale, mutue, fondi assicurativi di vario tipo) che per l'erogazione di servizi (con case di cura e poliambulatori). Al di là dei soggetti privati storicamente esistenti in ambedue le realtà (studi dentistici e farmacie), peraltro in modo molto più marcato nel nostro Paese per motivazioni anche politiche, questa continua erosione dei servizi pubblici non deve comunque stupire, sia in sanità che in altri settori (vedi la scuola). Infatti è innegabile che viviamo oramai da decenni in società sempre più pervase dal mondo degli affari (e talvolta anche di mal affari), motivo per cui anche settori come quello sanitario non possono essere del tutto immuni nell'era moderna del business is business e del non è più possibile dare tutto a tutti.

Concludendo, è giunta l'ora di metter mano a delle riforme serie e sostanziali in ambedue i servizi sanitari pubblici, da noi più ancora necessarie che da loro, soprattutto a partire dal primo punto se si vuole che rimanga un servizio nazionale, per poi affrontare anche il secondo per rimarcare che è e deve rimanere pubblico.

BIBLIOGRAFIA

1. Dixon J, Alderwick H. The NHS at 75. *BMJ* 2023;381:458. doi: 10.1136/bmj.p1458.
<https://www.bmj.com/content/381/bmj.p1458>
2. The Lancet. The NHS at 75: a partnership in need of restoration. *Lancet*. 2023 Jul 1;402(10395):1.
doi: 10.1016/S0140-6736(23)01357-0.
[https://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736\(23\)01357-0/fulltext](https://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736(23)01357-0/fulltext) ;
3. Marsh H. The NHS at 75—unhappy birthday? *The Lancet*, 2023, ISSN 0140-6736.
DOI:[https://doi.org/10.1016/S0140-6736\(23\)01382-X](https://doi.org/10.1016/S0140-6736(23)01382-X).
[https://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736\(23\)01382-X/fulltext](https://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736(23)01382-X/fulltext)



"Per approfondire o commentare questo articolo scrivete a cs@marionegri.it invieremo le vostre considerazioni agli autori per una eventuale risposta e pubblicheremo sul sito gli interventi più interessanti".